

## Provincia Forlì

## CIVITELLA

# «Mi ricandido, è giusto portare a termine il lavoro che ho iniziato»

Claudio Milandri ci ha pensato bene poi ha deciso di restare in corsa per il terzo mandato alle elezioni

## CIVITELLA

ELEONORA VANNETTI

«La formula sarà la stessa, mi presenterò alle elezioni di giugno con una lista civica».

Rompe gli indugi Claudio Milandri, attuale sindaco di Civitella, che, dopo aver meditato a lungo, ha deciso di scendere di nuovo in campo per guidare il Comune. «Non è stato semplice, ci ho pensato molto prima di prendere una decisione - dice Milandri -. Dieci anni da sindaco sono tanti, specie dopo questo ultimo mandato estremamente faticoso e caratterizzato dalla gestione del Covid, poi dalla crisi sociale ed economica indotta dalle guerre e infine l'emergenza e la ricostruzione dovuta agli eventi calamitosi di maggio. Nonostante ciò, è giusto riprovarci per completare il lavoro iniziato in quanto non mi piace lasciare le cose a metà, anche per rispetto nei confronti di chi mi

ha sostenuto». Per il primo cittadino, infatti, si tratta del suo terzo mandato. Claudio Milandri è sindaco dal 2014 e allora riuscì a vincere con lista civica "Progetto Comune", stesso schema anche nel 2019 quando ottenne l'86,3% delle preferenze. «Sono consapevole che non è un momento facile - prosegue l'attuale sindaco -, c'è tanto lavoro da fare per quanto riguarda la ricostruzione: al Comune di Civitella sono stati riconosciuti 29 milioni di euro dalla struttura commissariale. La fatica comincia a farsi sentire, ma penso di aver acquisito l'esperienza per poter proseguire in questo percorso e metterla a disposizione della comunità. Ho voglia di continuare». Al momento, a parte la certezza che si presenterà con una lista civica come accaduto in passato, il puzzle non è completo. Parte dei componenti della squadra con ogni probabilità sarà la stessa, non è



Il sindaco di Civitella Claudio Milandri

## IL SINDACO HA LE IDEE CHIARE

«La fatica si fa sentire, ma penso di poter proseguire, mettendo la mia esperienza a disposizione. Prima di tutto la ricostruzione»

escluso anche un ricambio. Ad ogni modo, mancano ancora tre mesi all'appuntamento con le urne e il tempo per completare la composizione della lista c'è. Parlando di programma, il primo cittadino ha le idee chiare in quanto alle priorità. «Prima di tutto la ricostruzione - sottolinea Milandri -, è importante che venga ripristinata

la viabilità anche per consentire alla popolazione di tornare ad una condizione di vivibilità pre alluvione. Un passo importante, anche per evitare che paesi come Civitella si spopolino. Oltre a questo, mi piacerebbe portare a termine gli interventi sull'ex Macello e le pensiline e valorizzare lo scenario che affaccia sul fiume quando si entra a Cusercoli. Ci sono diversi progetti da portare a casa, alcuni di questi rimandati a causa degli anni difficili che abbiamo vissuto». E' vero che l'ultimo mandato è stato caratterizzato da tante problematiche a cui far fronte, ma il sindaco ha trovato anche un lato positivo: «Sono orgoglioso di quanto è stato fatto sulla cultura, degli investimenti per l'asilo di Cusercoli, della sistemazione del vecchio canale e della riqualificazione dell'illuminazione pubblica». Ma dove si immagina Claudio Milandri tra 5 anni? «Non potrò fare il sindaco a vita, spero che nel frattempo ci sia qualche ragazzo o ragazza ai quali sono riuscito a trasmettere la passione e la voglia che abbia voglia di mettersi a disposizione della comunità».

## Nuovo sequenziatore all'Irst per l'Oncologia di precisione

Strumento importante che migliora i tempi di analisi dei marcatori e riduce i costi di gestione

## MELDOLA

Un nuovo sequenziatore all'Irst di Meldola a disposizione dell'Oncologia di precisione per realizzare cure sempre più personalizzate. L'Area di Diagnostica molecolare avanzata e predittiva del Laboratorio di Bioscienze Irst "Dino Amadori" Irccs, coordinata dal dott. Daniele Calistri, si è da poco dota-

ta di un nuovo sequenziatore (Ion Torrent™ Genexus™ Dx), già in funzione nel laboratorio grazie ad un importante investimento dell'Istituto (quasi 250mila euro il costo complessivo). Una buona profilazione molecolare dei tumori è fondamentale nell'oncologia di precisione e può essere ottenuta con metodologie di complessità differenti. Tra queste, anche in Irst, si utilizza il sequenziamento genico di ultima generazione (Next Generation Sequencing, NGS), che si è dimostrato efficace e sostenibile nell'identificazione

delle alterazioni molecolari per la diagnosi e la cura dei tumori. Tuttavia la risposta con la tecnologia Ngs può essere più lunga rispetto ad altre metodologie e ciò può comportare ritardi nel fornire il trattamento più adeguato al paziente oncologico.

«Il nuovo sequenziatore - sottolinea Calistri - è in realtà una combinazione integrata di strumenti che consente di automatizzare il flusso di lavoro riducendo l'intervento dell'operatore. È in grado, a partire dagli acidi nucleici, di analizzare un ampio pannello di marcatori molecolari utili alla diagnosi clinica



Da sinistra Calistri, Rengucci, Capelli, Chiadini e Donno

e alla definizione dell'iter terapeutico del paziente. Inoltre questo sistema integrato consente di ottimizzare le risorse di reagenti e contenere i costi». «Con questa nuova implementazione tecnologica, siamo in grado di offrire ai nostri pazienti un trattamento più rapido -

aggiunge Lorenzo Maffioli, direttore generale di Irst - preciso e personalizzato, mantenendo sempre al centro delle nostre attività l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e le prospettive di guarigione per coloro che affrontano la battaglia contro il cancro».

## Visita guidata al Museo Aldini alla scoperta di Forlimpopoli

## FORLIMPOPOLI

Oggi alle 11 e alle 17 è in programma la visita guidata Tesori del tempo: anfore e mosaici a Forlimpopoli! Una visita alla scoperta della storia della città di Forlimpopoli e del territorio circostante raccontata attraverso i segreti e le caratteristiche emerse dai reperti cu-

stoditi all'interno del museo. I ritrovamenti, esposti in ordine cronologico, narrano la storia della città dal paleolitico fino all'età rinascimentale. Il Museo civico Archeologico "T. Aldini" di Forlimpopoli - Maf, fondato nel 1961 e ospitato nelle suggestive sale della Rocca Ordella di epoca rinascimentale, custodisce preziose



Il museo civico archeologico Aldini

testimonianze della storia e dell'archeologia locali. Il MAF è intitolato al maestro forlimpopolese Tobia Aldini che ne ha ricoperto l'incarico di direttore dal 1972 al 2003. La collezione racconta la vita quotidiana, i riti funebri e le tecniche costruttive di epoca preistorica, romana, medievale e rinascimentale attraverso un percorso tutto da scoprire. Quota di partecipazione 5 euro. Biglietto famiglia (2 adulti + 2 bambini) 12 euro. Bambini gratuiti fino a 5 anni. Info: 337 118 0314 | maf@comune.forlimpopoli.fc.it